



**Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Santa Elisabetta"**

Cod. Scuola: BR1A02900X
P. Iva. 01482040746 – C.F.80000150740
Via Locatelli n.8- 72011 Brindisi Casale (Br)
E-mail: scuolasantantonio@libero.it
Tel. 0831/413746 - fax: 0831/418959



"Cresciamo insieme per un mondo migliore"

PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019/2022**

Approvato dal Collegio dei Docenti in data: 14/01/2019
E dall'Organo di Gestione in data:16/01/2019

- **La Scuola dell'Infanzia "Santa Elisabetta"** si colloca in un territorio ricco di risorse umane e culturali. Accoglie bambini che provengono da un contesto ambientale caratterizzato dal confronto interculturale e da famiglie disposte a partecipare alle proposte e ai progetti educativi che la Scuola propone.
- La scuola sorta negli anni '40, ha sempre avuto come primaria finalità educativa il raggiungimento dello sviluppo integrale del bambino con tutti i mezzi e le modalità che la stessa società, nonostante la sua continua evoluzione, ha offerto nel tempo. La scuola, si è proposta da sempre e continuerà a farlo, come aiuto e supporto ai compiti delle famiglie, offrendo loro, stretta collaborazione di dialogo nell'affrontare e superare le difficoltà che possono presentarsi nella vita familiare e che potrebbero essere di intralcio nella crescita educativa dei propri figli.
- La Scuola è ubicata nel rione Casale, antica contrada brindisina elevata al ruolo di frazione nel 1954. Il Casale si estende nell'entroterra ed ha come limiti marittimi la banchina di ponente del porto interno, è collegato al centro urbano via terra con un'unica arteria stradale.

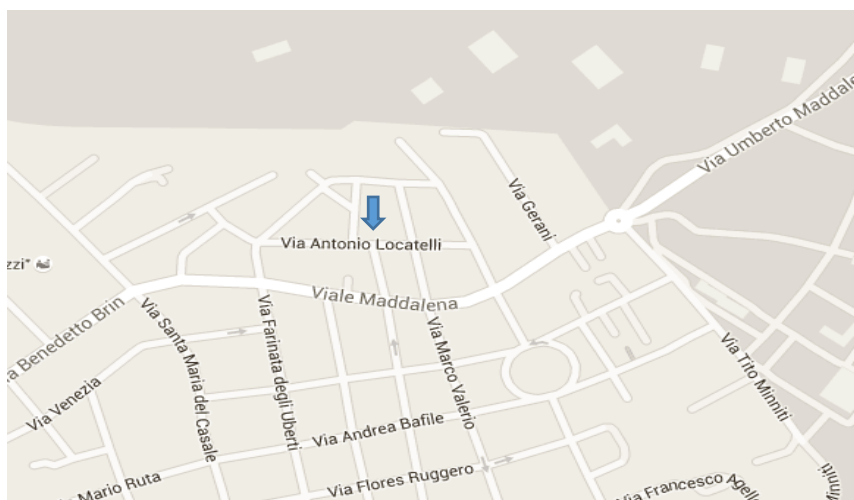
Accoglie nella sua vasta area:

- Campi di aviazione civile e militare
 - Vari istituti scolastici di ordine e grado
 - Monumenti nazionali di singolare importanza
 - La Chiesa "Ave Maris Stella" e la Chiesa "Santa Maria del Casale" del XII secolo.
 - Il palazzetto dello sport
 - Il campo sportivo
 - Tre palestre private
 - Strutture per la sanità
 - La delegazione comunale
 - L'industria I.A.M.
 - O.N.U
- Il contesto sociale è eterogeneo, la popolazione del luogo è composta da famiglie di ceto piccolo, medio, borghese, ma anche da famiglie disagiate e da famiglie straniere, giunte nel luogo per motivi di lavoro. I problemi del territorio sono essenzialmente, l'inquinamento acustico ed ecologico causato dalla presenza degli aeroporti: civile e militare e il degrado ambientale delle coste marine.
 - La Scuola si avvale delle risorse costituite dalle abilità del corpo insegnante e non, religioso, da esperti esterni indispensabili per incrementare e migliorare il servizio con attività opzionali. La scuola si rende disponibile ad usufruire anche, di strutture e di

iniziative provenienti dal territorio brindisino.
Inoltre, chiede alle famiglie un coinvolgimento responsabile nella partecipazione ai momenti assembleari e culturali, ai colloqui e ai momenti ricreativi che si organizzano.

- L'Ente gestore della Scuola è la Congregazione delle "Suore Oblate di S. Antonio di Padova", che utilizzano un immobile di proprietà della stessa Congregazione con aule, refettorio, sala da gioco ariose e luminose; un ampio giardino e cortile interno che condivide con la Scuola Primaria annessa.

La scuola "S. Elisabetta" è qui:



Via Antonio Locatelli, 8 - 72100 Brindisi Casale

- **Il modello educativo** a cui la scuola si ispira è la necessità di educare il bambino "*emotivamente*" nel rispetto e nella conoscenza di se stesso come persona e dell'altro che gli vive accanto, che è simile a lui ma, che può anche, essere diverso per etnie, abitudini...Ciò lo abilita ad arricchirsi dei valori essenziali che sono la base portante della crescita fisica, sociale, morale e spirituale.
- **I principi fondamentali** su cui la scuola programma, progetta e realizza sono: l'uguaglianza, l'imparzialità, la libertà d'insegnamento, l'accoglienza, l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione e la trasparenza.
- **Il progetto educativo** della scuola si fonda sulla duplice attenzione agli insegnamenti della Chiesa Cattolica italiana e alle attese della società, con stretto riferimento ai Nuovi Orientamenti **(D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013)**.

➤ **La scuola si impegna**, in ogni modo, per i prossimi tre anni, a creare un ambiente sempre più creativo e stimolante così da suscitare interesse e curiosità; cerca nuove soluzioni di relazioni e comunicazioni; organizza attività ludico-didattiche a misura di bambino, condividendo obiettivi e strategie, con incontri periodici e progettazione di équipe.

➤ **Le attività opzionali** che la scuola offre, sono:

- Lingua Inglese
- Attività psicomotoria
- Laboratorio teatrale

➤ **Le iniziative extracurricolari:**

- Visite guidate

➤ **Le esperienze educative di speciale rilievo:**

- Festa dell'accoglienza
- Natale
- Carnevale
- Festa dei Nonni,
- Dei Genitori
- Fine Anno Scolastico

➤ **Iniziativa per esigenze speciali sul territorio:**

- Partecipazione a Manifestazioni organizzate di Rione, Parrocchia...

➤ **Criteri e regole Organizzative:**

- Gruppi d'intersezione
- Osservazione per la conoscenza del bambino
- Progettazione e verifica
- Presentazione della scuola ai genitori dei nuovi iscritti
- Uso di bacheche per divulgare notizie e comunicazioni
- Colloqui individuali e assemblee programmate
- Visione della documentazione prodotta durante l'anno
- Consegna a fine anno dei materiali prodotti

➤ **L'organico della scuola è composto da:**

- N° 2 docenti su 2 sezioni eterogene
- N° 1 non docente

➤ **Per l'aggiornamento del personale scolastico,** la scuola usufruisce dei corsi che la FISM di Lecce organizza periodicamente.
Inoltre, sono previste iniziative di auto-aggiornamento tramite lettura, ricerca su testi, Internet... che si svolgono in team con le scuole collegate in rete.

➤ **La Scuola adotta le metodologie e le procedure previste dai protocolli di AQ** (assicurazione di qualità) sotto il controllo del nucleo di valutazione funzionante presso la Fism provinciale cui la scuola aderisce.

➤ **La Scuola si impegna** ad aprirsi ad ogni iniziativa che possa portare ad un Miglioramento e ad una crescita costante.

PROGETTO A.S. 2019/2020

UN ARCOBALENO DI STAGIONI



MOTIVAZIONE:

Il mondo circostante è un contenitore estremamente ricco e si presenta come una realtà dove la sensazione che domina è il colore, che va scoperto sia con l'osservazione che con la sperimentazione diretta.

Questo progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta di questo mondo attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un "sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti.

Il progetto è strettamente correlato al mondo dei colori. Ogni stagione ha il suo fascino per la profondità e per la bellezza dei colori che la caratterizzano, dai colori caldi dell'autunno al bianco candido della neve dell'inverno, per poi passare attraverso una vera e propria esplosione di colori in primavera, fino al giallo dorato dei campi di grano d'estate.

Nel giardino della scuola, che si trasforma in laboratorio, condurremo i bambini ad effettuare esperienze ed osservazioni per cogliere elementi di novità e di significato stagionale, attraverso la percezione dei colori e le emozioni che ne scaturiscono.

OBIETTIVI

- ☼ Conoscere le stagioni e loro susseguirsi.
- ☼ Conoscere i mutamenti propri di ogni stagione.
- ☼ Individuare i colori prevalenti di ogni stagione.
- ☼ Conoscere colori primari e derivati.
- ☼ Osservare e fare esperienza delle novità stagionali attraverso la percezione dei colori (5 sensi) e le emozioni che ne scaturiscono.
- ☼ Saper manipolare e accostare colori con senso estetico attraverso l'osservazione e la lettura di opere artistiche (quadri d'autore)
- ☼ Saper realizzare con creatività "piccole opere d'arte"

PERSONE COINVOLTE: Tutte le insegnanti e tutti i bambini.

TEMPI: Da settembre a giugno.

SPAZI: Le sezioni, i saloni, cappella interna e giardino della scuola.

VERIFICA: Osservazioni sistematiche all'aperto, durante lo svolgimento delle attività, della partecipazione, dell'ascolto, della collaborazione con i compagni e degli elaborati grafico-pittorici.

1° U.D.A.: LA MIA SCUOLA A COLORI: Io di che colore sono?

L'obiettivo principale di questo periodo è quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. Per stare bene a scuola il bambino deve sentirsi accolto, a suo agio, e preso sul serio, in modo da poter instaurare legami forti di fiducia, piacere e gioia.

In particolare il bambino rafforzerà la sua sicurezza nel sentirsi parte di un gruppo (scuola, sezione, coetanei). In modo piacevole e giocoso consoliderà il senso di appartenenza attraverso i colori che identificano le sezioni della nostra scuola.

In questo periodo conosceremo l'amico invisibile e inseparabile che Gesù che ci informerà del Padre suo e nostro, attento, premuroso, tenero; scopriremo che siamo stati affidati ad un Angelo custode che protegge e accompagna e il contatto con il creato, la natura una opportuna esperienza per avvicinarci alla figura di S. Francesco d'Assisi e conoscere i suoi gesti la sua bontà, la sua capacità di lode e ringraziamento

OBIETTIVI

- ☼ Percepire se stesso inserito nella comunità scolastica, riconoscendone il gruppo di appartenenza.
- ☼ Scoprire il significato di essere amici di Gesù come i santi (S. Francesco) e coglierne gesti di bontà.
- ☼ Scoprire la figura dell'Angelo Custode come amico invisibile e inseparabile donato da Dio Padre.

2° U.D.A.: AUTUNNO PITTORE DIPINGE IL CREATO

Saper comprendere i ritmi della natura per goderne di essi. Portiamo i bambini ad accogliere con stupore le meravigliose variazioni del mondo naturale. I bambini sono affascinati dalla varietà di sfumature di colori che la natura in l'autunno offre.

Attraverso l'esplorazione e l'osservazione del trasformarsi del mondo colorato che li circonda, i bambini sperimenteranno nella manipolazione creativa la formazione dei colori derivati.

Il racconto biblico della Creazione aiuterà poi i bambini a capire che il mondo è dono di Dio Creatore: uno scrigno da scoprire, da godere, da rispettare

OBIETTIVI

- ☼ Riconoscere e distinguere nei colori autunnali quelli primari e quelli derivati.
- ☼ Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, sviluppando sentimenti di responsabilità nei confronti del creato.

3° U.D.A.: UN DONO DI NOME GESU'

Tra le feste dell'anno, Natale è senza dubbio quella che coinvolge maggiormente i bambini. Essendo il Natale la festa più ricca di messaggi autentici, che possono essere facilmente colti dai bambini, è fondamentale creare un clima sereno e ricco di affetto che trasmetta i valori universali dell'accoglienza dell'amore e della pace.

Tutta la scuola si trasforma in grande laboratorio ricco di attività manipolative, mimiche, canore ecc... perché ogni bambino si senta protagonista, insieme agli altri, della festa che arriva.

E' bello che i bambini si sentano parte di questo clima di attesa e di festa, ma è soprattutto importante aiutarli a comprendere il vero senso dell'evento: Gesù che nasce per fare amicizia con noi.

OBIETTIVI

- ⊗ Comprendere i contenuti dei racconti evangelici inerenti alla nascita di Gesù.
- ⊗ Conoscere i segni e i colori del Natale.
- ⊗ Scoprire nel Natale la gioia di fare festa insieme intorno a Gesù che nasce per noi.

4° U.D.A.: INVERNO IN BIANCO E NERO E CARNEVALE TUTTO A COLORI

Osservando la trasformazione del mondo che ci circonda i bambini saranno portati a notare come l'aspetto cromatico sia completamente cambiato: dall'autunno ricco di colori e sfumature all'inverno con l'assenza, quasi, di colori. Il bianco della neve e il nero degli alberi spogli faranno da sfondo al silenzioso dormire della natura.

La festa del Carnevale con la sua esplosione di colori e suoni ci farà uscire per un momento da questo dolce dormire e permetterà ai bambini di esprimere con allegria tutta la loro vitalità attraverso attività ricche di creatività grafico-pittoriche, mimiche-gestuali e manipolative.

OBIETTIVI

- ⊗ Riconoscere il bianco come colore caratteristico dell'inverno e il nero come suo opposto (contrasto)
- ⊗ Usare con creatività e fantasia trucchi, travestimenti e drappi colorati
- ⊗ Conoscere Arlecchino la maschera più colorata del carnevale.
- ⊗ Riconoscere il grigio come colore derivato dalla mescolanza del bianco e nero e che ricorda la cenere, simbolo del tempo quaresimale.
- ⊗ Conoscere alcuni momenti della vita di Gesù attraverso i racconti del vangelo ed
- ⊗ Interiorizzare i suoi insegnamenti.

5° U.D.A.: UNA TAVOLOZZA DI COLORI PER UNA PASQUA SPLENDEnte

Nell'osservazione dell'aspetto stagionale il bambino sarà portato a scoprire la meraviglia del creato che rivive anche nei colori. I bambini saranno guidati in particolare alla ricerca del bello e all'acquisizione di senso estetico attraverso l'accostamento cromatico e la conoscenza di quadri d'autore.

Dal verde dei primi germogli al bianco delle margherite, dal giallo dei ranuncoli all'azzurro del cielo colori brillanti della primavera danno un senso di nuovo! Tutto ritorna, tutto rinasce! Tutta la natura si prepara ad accogliere l'evento gioioso della resurrezione Gesù morto nel buio della tomba tornerà a vivere splendente di luce.

OBIETTIVI

- ⊗ Avvicinarsi a immagini di diverso tipo, in particolare ad opere d'arte pittoriche per sviluppare il senso estetico.
- ⊗ Comunicare e raccontare la realtà circostante attraverso la progettazione e la composizione creativa di elaborati grafico-pittorici.
- ⊗ Conoscere gli avvenimenti della Pasqua attraverso i racconti evangelici.
- ⊗ Scoprire e conoscere simboli e colori della Pasqua (giallo della luce, nero della tomba, verde della vita che rinasce, ecc...).
- ⊗ Scoprire nei racconti evangelici segni e messaggi di fratellanza, pace e amore.

6° U. D. A.: UN'ESPLOSIONE DI EMOZIONI COLORATE

L'arrivo dell'estate è sempre atteso dai bambini con un carico di emozioni. Attraverso la percezione dei colori maturi dell'estate i bambini distingueranno quelli caldi da quelli freddi. Dal colore caldo giallo-arancio del sole al freddo blu del mare, dal rosso dei frutti maturi al verde delle chiome degli alberi, i bambini assoceranno emozioni e proveranno ad esprimerle. In questa dimensione emotiva bene si colloca la figura di Maria, mamma di Gesù e mamma nostra, che ci aiuterà a chiudere l'anno in un tripudio di colori, emozioni e sentimenti.

OBIETTIVI

- ⊗ Riconoscere e distinguere nei colori estivi quelli caldi da quelli freddi.
- ⊗ Percepire sensazioni ed emozioni.
- ⊗ Esprimere le proprie emozioni attraverso i colori
- ⊗ Riconoscere Maria come la mamma di Gesù e la mamma nostra.
- ⊗ Riconoscere alcuni gesti e preghiere rivolti a Maria.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE di RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ELISABETTA"



FINALITA'

- Aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- Aiutare il bambino a costruire una valida formazione religiosa;
- Far emergere domande ed interrogativi esistenziali ed aiutare le risposte;
- Educare e cogliere i segni della vita cristiana ed a intuirne i significati;
- Educare ed esprimere e comunicare con parole e gesti.

LIVELLI OPERATIVI

Svolgere attività didattiche finalizzate allo sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità e delle religioni;

- In sezione con gruppi misti;
- In sezione con gruppi omogenei per età

OBIETTIVI GENERALI (da raggiungere nell'arco di tre anni di scuola materna)

1. il bambino si mette in relazione con il proprio modo interiore ed esteriore, conquistando l'autonomia personale, attraverso esperienze di maturazione e di crescita;
2. riconosce e vive i valori sociali ed umani nel rapporto con gli altri: fraternità, amore, pace, reciprocità, impegno costruttivo ...;

3. dimostra rispetto, nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse;
4. riconosce i segni e le esperienze della presenza di Dio nella natura, nella vita e nelle opere degli uomini;
5. conosce la vita, la persona ed il messaggio di Gesù, risposta della religione cristiana dell'attesa ed alle speranze dell'uomo;
6. il bambino scopre che gli uomini comunicano attraverso i segni ed i simboli e decodifica i significati religiosi.

STRATEGIE DI INTERVENTO

- partire dalle esperienze di vita e dagli interessi in atto nel bambino;
- far leva sulle esperienze e sui "vissuti" per innestare nuove conoscenze ed elaborazioni personali;
- rispondere alle particolari caratteristiche e condizioni del singolo bambino (attitudini e carenze), dopo un'adeguata rivelazione di livelli di sviluppo;
- creare un ambiente coerente in cui si riscontri sintonia di valori e di comportamenti;
- favorire nel bambino la possibilità di chiarire, ordinare ed organizzare le sue conoscenze;
- dare all'ambiente scuola un tono di serenità e di accoglienza, di libertà, che induca il bambino, ciascun bambino, a sentirsi a modo suo, inventore e protagonista delle varie iniziative ed attività.

METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico occorre offrire ai bambini l'opportunità di effettuare esperienze capaci di favorire lo sviluppo emotivo, affettivo, morale, sociale intellettuale , la religiosità.

Gli interventi potranno iniziare con un aggancio pedagogico: con un gioco, un racconto, una canzone, oppure una conversazione, un'osservazione, un'esperienza o un dialogo su alcune immagini scoperti da bambini o trasmessi dall'insegnante.

VERIFICA

Alla fine di ogni intervento si prevede un momento di verifica in cui si analizzerà come i bambini hanno vissuto le esperienze programmate, come rappresentano espressivamente gli argomenti assimilati e come e quanto hanno interiorizzato i contenuti proposti.

Questo non solo per accettare i livelli di conoscenza acquisiti dai bambini, ma anche per verificare se la proposta didattica si è sviluppata secondo gli itinerari prestabiliti, se le iniziative previste hanno consentito di conseguire gli esiti educativi attesi con la possibilità di auto correzione di modifica e di miglioramento costanti.

I criteri adottati per la verifica sono i seguenti:

- osservazione diretta del bambino durante le attività;
- raccolta di elaborati grafico-pittorici sui contenuti proposti;
- elaborati verbali: discussione conversazione, ascolto di canzoni, racconti e narrazioni;
- Confronto tra il rendimento iniziale e quello finale di ogni bambino;
- Confronto del livello raggiunto dal bambino in rapporto al gruppo della stessa età, tenendo anche in considerazione eventuali svantaggi.

Le unità didattiche saranno sviluppate ed ampliate durante l'arco dell'anno scolastico, al fine di poterli tradurre in proposte concrete ed articolate atte a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Questo servirà per poter interpretare e mediare le proposte stesse, rapportandole alla concreta realtà nella quale si opera ed alle varie esigenze dei bambini

Nel programmare l'itinerario didattico si è ricercato innanzi tutto l'accordo con le insegnanti di sezione per poter contribuire al raggiungimento dei loro obiettivi in ordine alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo della competenza (principali finalità della scuola materna; cfr. Nuovi Orientamenti/1991).

ITINERARIO DIDATTICO

3 ANNI

Nuclei Tematici 1 – Riconoscimento e accoglienza di sé e dell'altro: il dono della vita.

- Scoprire che ciascun bimbo ha un nome (che lo identifica). Sono stati mamma e papà ad accogliere la vita del loro bimbo e a dargli un nome.
- Aiutare ciascun bimbo a comprendere che a scuola incontra altri bimbi come lui con cui è bello fare amicizia . Comprendere l'importanza di stare "bene" insieme.

Attività e metodologia

Impariamo a presentarci e conosciamo i nostri nomi.

Scopriamo che con le nostre mani possiamo accogliere l'altro oppure no (scopriamo i gesti dell'accoglienza e dell'amicizia e dell'amicizia: salutarsi, farsi una carezza darsi la mano per fare la pace ecc.).

Realizziamo la stampa delle mani usando la tempera di tutti i colori.

Impariamo una canzone che ci aiuta ad accogliere gli amici ("La danza della pace") e la mimiamo, usando le mani e tutto il corpo. Giochiamo insieme.

Nuclei Tematici 2- Conoscere la storia del Natale che ci presenta un nuovo amico: Gesù.

- Conoscere la storia della nascita del bimbo Gesù: Egli è un dono d' amore.
- Scoprire i segni del Natale, della festa intorno a noi

Attività e metodologia

Ascolto e comprensione della storia della Natività.

Rappresentazione della storia del Natale attraverso disegni e drammatizzazione.

Conversazione per scoprire i segni del Natale e della festa nella città, nelle case e a scuola (Il Presepe, l'albero di Natale, gli addobbi, le luci, i canti, i dolci); realizzazione di un cartellone e/o di alcuni di questi stessi segni.

Scoprire che ciascuno di noi, in particolare che le nostre mani possono donare, fare qualcosa di bello da regalare.

Nuclei Tematici 3 – Imparare da Gesù, un bimbo come noi, come diventare grandi

- Comprendere che ciascun bambino ha una storia: si nasce, si cresce e si scoprono dei doni, della capacità, proprio come è stato per il bimbo Gesù (un bimbo come noi)
- Capire che per crescere insieme è importante imparare il perdono e l'aiuto reciproco.

Attività e metodologia

Come Gesù, abbiamo una famiglia e un luogo in cui vivere (casa, scuola, paese, città ...).

Scopriamo come si compone la famiglia e descriviamo gli ambienti di vita di ciascun bambino, li disegniamo, li esploriamo.

Ascoltando alcune parabole da Gesù capiamo che Egli ci insegna come diventare grandi (perdono, aiuto reciproco, amore verso tutti). Rielaboriamo, attraverso canti e giochi di collaborazione, l'esperienza dell'aiuto reciproco e dell'accoglienza.

Nuclei Tematici 4- la Pasqua è la festa della pace e della gioia

Riconoscere l'importanza e la bellezza di vivere la pace (con la natura, con gli altri, con Dio).

Conoscere i simboli della pace

Attività e metodologia

Scoprire che possiamo vivere in pace con la natura meravigliosa: capiamo che per rispettarla e prendermene cura è importante conoscerla. Giochiamo a mimare gli animali e a riconoscere le piante, soprattutto osservando la natura intorno a noi e i suoi cambiamenti.

Scoprire, guardando riviste e giornali che come noi ci sono altri bambini nel mondo.

Scopriamo di essere tutti diversi gli uni dagli altri, ma che possiamo comunque vivere in pace.

ITINERARIO DIDATTICO

4 ANNI

Nuclei Tematici 1

Il mondo è un dono di Dio

Attività e metodologia

L'osservazione della realtà, fa intuire che il mondo è affidato alla responsabilità dell'uomo.

Ascoltiamo il racconto della creazione e scopriamo che Dio dona il mondo all'uomo per custodirlo

e migliorarlo.

Distinguiamo ciò che Dio crea e ciò che l'uomo costruisce.

Scorgiamo in noi atteggiamenti di ringraziamento per ciò che ci è stato donato.

Nuclei Tematici 2

La gioia dello stare insieme, fa intuire, attraverso semplici domande.

(Come organizzi la festa del tuo Compleanno?: Come organizziamo la festa di Gesù?)

Scopriamo attraverso i racconti evangelici il significato di attesa e il senso del dono.

Realizziamo un piccolo dono per la famiglia.

Nuclei Tematici 3

Crescere è

Come il bimbo Gesù, cresciamo e incontriamo persone e amici

Scopriamo le tappe della nostra crescita e le paragoniamo a quelle di Gesù.

Attività metodologia.

Conosciamo l'ambiente in cui è cresciuto Gesù e alcuni momenti significativi della sua vita attraverso i suoi gesti e le sue parole.

Come ogni bimbo, Gesù ha incontrato persone e conosciuto amici.

L'amicizia implica sentimenti di solidarietà, amicizia, perdono.

Nuclei Tematici 4

L'osservazione della natura, introduce al significato della Pasqua.

Scoprire la festa della Pasqua, come festa della vita che si rinnova.

Conoscenza degli amici di Gesù e dei personaggi che si incontrano vicino alla croce.

Approfondire i fatti che riguardano Gesù Risorto secondo la narrazione dei Vangeli

Attività metodologia.

Attraverso l'esplorazione e la scoperta, osserviamo il risveglio della natura e la trasformazione dell'ambiente.

Conosciamo il messaggio di amore e di pace lasciato da Gesù nell'ultima cena. Trasmettere episodi concreti che riguardano la fine e la rivincita di Gesù, Egli porta la croce, sta sempre zitto, non se la prende con nessuno, non si difende; quando è già sulla croce Gesù parla con Dio il Padre suo e gli chiede un favore "per piacere perdonali tutti non sanno nemmeno cosa hanno combinato!" Poi dice (a Maria) la Mamma sua: mi raccomando pensaci tu a tutti.

Gesù vince la morte- Risorge e incontra i suoi amici loro hanno qualche dubbio perché troppo luminoso e forte; Gesù parla si fa toccare nelle ferite, parla con loro

Vivere in pace non è sempre facile; ma abbiamo bisogno di amici per vivere, crescere ed imparare.

L'amicizia è un dono prezioso che richiede lealtà ed impegno.

ITINERARIO DIDATTICO

5 ANNI

Nuclei Tematici 1- Io e i miei amici

- Conoscersi e capire di non essere soli: condividiamo l'esperienza di sentirsi amati da molte persone che ci sono vicine e ci circondano (famigliari, parenti, amici, compagni di scuola, maestre).
- Per fare un girotondo dobbiamo unirli, stare insieme, darci la mano e quindi "avvicinarci" gli uni agli altri.

Attività e metodologia

Ciascun bimbo realizza il proprio ritratto con l'aiuto dello specchio.

Attraverso la conversazione e il dialogo indaghiamo quali sono le persone più vicine ai bimbi e che loro ritengono importanti. Fissiamo attraverso un disegno.

Impariamo a conoscere e a riconoscere gli altri bambini attraverso giochi di riconoscimento e di socializzazione.

Nuclei Tematici 2- Alla scoperta del mondo

Insieme possiamo scoprire senza paura e imparare a conoscere il mondo stupendoci e meravigliandoci: il mondo è bello e va rispettato.

Il mondo è un dono che abbiamo trovato: conosciamo la natura (piante e animali) e tutto ciò che ci regala (i frutti e i prodotti).

Attività e metodologia

Ascolto del racconto della creazione. Rielaborazione attraverso il disegno di ciò che vediamo in cielo, sulla terra, nel mare.

La storia di Noè e dell'arca. Impariamo una canzone e la mimiamo.

Nella "vecchia fattoria", incontriamo tanti animali che ci sono amici e conosciamo la storia del seme che diventa pianta e dell'uovo che diventa pulcino.

Nuclei Tematici 3- Natale: festa dell'amore!

L'Avvento e l'Annunciazione

- Conosciamo la storia della natività. Gesù nasce per noi, per portarci l'amore. Incontriamo i pastori, gli animali del presepe , Il re Erode, i re Magi,
- Scopriamo in quali e quanti modi anche i bambini possono diffondere amore (a scuola, in famiglia, con gli amici).
- Riconosciamo i segni della festa intorno a noi.

Attività metodologia

Dopo aver conservato insieme e ascoltato storie che parlano dell'amore, disegniamo e/o drammatizziamo (cioè giochiamo a rappresentare-mimare) alcuni episodi del Vangelo.

Realizziamo alcuni addobbi per portare la festa anche dentro la scuola.

Impariamo poesie, dialoghetti, dei canti per far festa a Gesù Bambino e far sapere ai nostri cari.

Ci prepariamo a festeggiare il Natale, capendo cosa significhi aspettare (Avvento) un evento gioioso, come per esempio la nascita di un fratellino o di una sorellina..

Realizziamo un piccolo presepe (simbolo del luogo in cui nasce l'amore), utilizzando diversi materiali, per portarlo nelle nostre case.

Nuclei Tematici 4- Alla scoperta dei doni

Come Gesù anche noi abbiamo una storia, una famiglia, una casa e, come Lui, anche noi diventiamo grandi.

Gesù vive insieme agli altri e ci insegna la fraternità e la condivisione (Gesù parla, mangia, sta insieme agli altri).

Attività e metodologia

Ricostruiamo la storia personale osservando alcuni " documenti" (foto, album ecc.) e ascoltando le storie di ciascun bimbo.

Conosciamo la "giornata tipo" di Gesù, ricostruiamo la giornata tipo di ciascun bimbo e poi le confrontiamo.

Ricerchiamo (su giornali, riviste) immagini di fraternità (familiare e/o amichevole): ritagliamo e incolliamo su un cartellone.

Scopriamo quali sono i momenti della giornata in cui possiamo stare insieme alle persone care (il pranzo a scuola, la cena in famiglia). Ascolto e comprensione di una storia sul tema della condivisione.

Nuclei Tematici 5- Apriamo il cuore

Gesù ci insegna a crescere e a fare il bene (parabole e miracoli):attenzione agli altri (tutti, senza distinzioni), aiuto gratuito.

Approfondire la conoscenza degli amici di Gesù e i personaggi coinvolti negli avvenimenti della sua Passione - Morte e Risurrezione. Ripercorrere gli eventi principali della morte e resurrezione di Cristo stimolando interesse e riconoscenza . Gesù viene offeso , tradito non si difende; Gesù prega e chiede a Dio suo Padre di perdonare tutti loro non sanno cosa stanno combinando.

La Pasqua ci porta la gioia; anche gli uomini fanno pace con Dio grazie a Gesù.

Attività e metodologia

Impariamo che " aprire il cuore" significa avere sempre voglia di ricominciare, di rappacificarsi, di

perdonarsi. Ascolto e comprensione della parabola del Buon Samaritano.

Osserviamo la natura che si risveglia e che ritorna alla vita.

Impariamo che possiamo impegnarci a compiere buone azioni verso gli altri e che possiamo essere

migliori. Ascolto, comprensione e rielaborazione della storia di un chicco di grano "una vita più".

Il girotondo tra bambini del mondo è la speranza che anche tutti gli uomini vivano in pace tra loro.

Cantiamo e facciamo festa perché Gesù vince il male, vince la morte Alleluia.

I Segni della rinascita.

L'Uovo: rappresenta simbolicamente una vita che nasce, e il passaggio da una vita ad un'altra, da quella naturale a quella spirituale che ci apre le porte del cielo, della vita eterna.

La Colomba: è il segno della pace fra Dio e gli uomini, in Gn. 6, la colomba con l'ulivo nel becco informa Noè che Dio è di nuovo in pace con l'uomo.

L'Agnello è il simbolo del sacrificio di Gesù per amore degli uomini per cui diviene portatore di un messaggio di pace, di amicizia di fraternità, di bontà.

Le Campane, annunciano agli uomini la rinascita di Gesù e la vita eterna .

Il Gallo con il suo canto annuncia il nuovo giorno che sorge richiama la luce della vita portata da Gesù Risorto.

La Rondine: annuncia la primavera, diviene simbolo della vita nuova operata da Cristo.

Il ramo d'Ulivo e la Palma sono simbolo della vittoria , richiamo la rivincita di Gesù sulla morte.

Il Pesce: apportatore di salvezza (Giona). In greco Pesce contiene le iniziali di Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore – JXTHS.

Il Sole: Cristo come il sole nascente risorge al mattino.

Il Seme: calato in terra muore e germoglia, così come Cristo muore e risorge.

La Lepre animale molto fecondo , la lepre cambia il colore del pelo diviene simbolo di risurrezione.

L'Ape :produce cera per il cero pasquale – simbolo di Cristo.

Altri Simboli: Melograno, Grano, Aquila Albero, Alfa e Omega

PROGETTO INGLESE: "ENGLISH IS FUN"

PROGETTO A.S. 2019/2022



Destinatari: tutti i bambini di 4- 5 anni)

Periodo di svolgimento e durata del corso: da ottobre 2015 a maggio 2018 con cadenza settimanale. La durata di ogni attività didattica è di 1.30 minuti, il giorno dell'attività è il venerdì.

Motivazione: Sensibilizzare e avvicinare il bambino alla conoscenza di una lingua straniera in modo semplice e giocoso favorendo l'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese costituendo un anello di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Finalità:

- * Creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera
- * Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione
- * Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altre culture

Obiettivi formativi:

- * Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione;
- * Sviluppare la capacità di socializzazione;
- * Suscitare nei bambini l'interesse verso un codice linguistico diverso;
- * Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.

Obiettivi specifici:

- * Salutare quando ci si incontra
- * Chiedere e dire il proprio nome
- * Riconoscere e pronunciare il nome dei colori
- * Contare fino a 10
- * Riconoscere e pronunciare alcune parti del corpo
- * Saper riprodurre semplici canzoni in lingua inglese
- * Riconoscere e nominare la stagioni

Unità di apprendimento ottobre/novembre:

1. Unità di apprendimento: "Hello...Bye bye.." What's your name?

Obiettivi: imparare a salutare, presentarsi, chiedere il nome ai compagni e congedarsi.

2. Unità di apprendimento: "My Body"

Obiettivi: imparare a nominare le principali parti del corpo (head, leg, arm, hand, foot).

3. Unità di apprendimento dicembre: "Christmas time"

Obiettivi: imparare ad utilizzare le espressioni di augurio, memorizzare e cantare una canzone natalizia in lingua inglese.

4. Unità di apprendimento gennaio/febbraio: "Colours"

Obiettivi: identificare e nominare i colori, rispondere a semplici domande riferite ai colori (What colour is it?), memorizzare e ripetere una canzone sui colori, saper comprendere il nome dei colori ed eseguire correttamente le consegne date dall'insegnante.

5. Unità di apprendimento marzo/aprile:

1. "Easter"

Obiettivi: Imparare ad utilizzare le espressioni di augurio in tema pasquale.

2. "Numbers"

Obiettivi: identificare i numeri da 1 a 10, contare da 1 a 10 e saper rispondere a semplici domande riferite ai numeri (What number is it?).

In questo percorso didattico alla scoperta della lingua inglese e facendo riferimento al progetto annuale "Il girotondo delle stagioni" i bambini saranno accompagnati ad arricchire il proprio lessico con la conoscenza e

l'apprendimento dei termini riferiti alle singole stagioni : autumn, winter, spring, summer.

CAMPO DI ESPERIENZA PRIVILEGIATO:

- * I discorsi e le parole: Il bambino: Ascolta, comprende le parole, dialoga, discute, chiede spiegazioni, usa il linguaggio per svolgere le attività.
- * Il sé e l'altro: Il bambino: Riflette, si confronta con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista differenti e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Dialoga, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- * Il corpo in movimento: Il bambino: Conosce le diverse parti del corpo.
- * La conoscenza del mondo: Il bambino: È curioso, pone domande.

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

La curiosità e l'interesse dei bambini saranno sostenuti da un personaggio mediatore, il ranocchio BILL, che introdurrà i diversi argomenti ed interagirà con i bambini.

Gli incontri saranno strutturati in maniera tale da alternare momenti di gioco, canto, ascolto e attività grafico - pittorica e schede didattiche.

Ogni incontro è così strutturato:

- * Inizio lezione: accoglienza con saluti in inglese;
- * Fase centrale: attività/ gioco/canzoni e rielaborazione;
- * Fase conclusiva: saluto in inglese.

VERIFICA

In particolare si osserverà:

- * Il livello di partecipazione alle attività;
- * La capacità di comprensione delle consegne;
- * Il grado di attenzione e memorizzazione

Le schede svolte durante il laboratorio e le rappresentazioni grafico-pittoriche saranno raccolte, per documentare l'intero progetto, in un fascicolo personale.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- * Predisporre situazioni comunicative e relazionali.
- * Predisporre gli spazi e gli strumenti necessari.
- * Promuove l'ascolto, la conversazione.
- * Stimola la curiosità, attraverso giochi e canzoni, verso un linguaggio diverso.

ALLEGATO 2: Laboratorio: A,E,I,O,U...VIENI E GIOCA ANCHE TU!!!!!!!



MOTIVAZIONE

Il progetto A,E,I,O,U....., ha lo scopo di avvicinare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla lingua scritta, pur non trattandosi di insegnare loro a leggere e scrivere secondo un'imposizione scolastica.

Ormai i bambini sono immersi dalla nascita in messaggi scritti e già da piccoli elaborano le loro prime teorie su di essi: per questo motivo i bambini di questa età sono pronti a lavorare sulla lingua con una consapevolezza stupefacente.

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo si può leggere che la scuola dell'infanzia "incoraggia il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, quale forma simbolizzata del linguaggio umano che potenzia e dilata gli orizzonti della comunicazione, attraverso la lettura dei libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente".

E' risaputo che nella scuola dell'infanzia l'attività didattica è completamente basata sul gioco, che considerata l'età dei piccoli alunni, è l'unico modo di far apprendere in maniera divertente e significativa.

L'alfabeto è una delle prime grandi conquiste per il bambino: aiutarlo ad apprendere ogni singola lettera attraverso una favola mirata e attività stimolanti, può rivelarsi un buon metodo per lo sviluppo delle prime competenze di letto-scrittura.

OBIETTIVI

- ◆ Ascoltare e comprendere storie e racconti
- ◆ Conoscere, individuare e distinguere le lettere, i loro suoni e segni per facilitarne l'apprendimento linguistico.
- ◆ Compiere associazioni e classificazioni, distinguendo le vocali dalle consonanti.
- ◆ Acquisire padronanza nei movimenti fini e nella coordinazione segmentaria.
- ◆ Attraverso racconti mirati, stimolare nel bambino la curiosità verso le caratteristiche proprie di ogni lettera, facilitandone la loro memorizzazione.
- ◆ Sviluppare la capacità di segmentazione sillabico-fonemica.

- ◆ Riconoscere e inventare rime.

TEMPI: Dal 5 aprile al 12 maggio, nei giorni di martedì e mercoledì di ogni settimana, dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

SPAZO: aula.

PERSONE COINVOLTE: Bambini di 5 anni e l'insegnante.

ATTIVITA'

- ◆ Canto A, E, I, O, U (stimolo iniziale).
- ◆ 5 racconti sulle vocali.
- ◆ Schede didattiche sulle 5 vocali.
- ◆ Filastrocca della lettera E.
- ◆ Gioco liberamente con le lettere sulla lavagna magnetica.
- ◆ Riconoscere, ritagliare lettere da quotidiani e formare delle parole liberamente.
- ◆ Coloro l'alfabeto in maniera creativa (lettera stampata su cartoncino A4 colorato).
- ◆ Cartellone di gruppo con le lettere realizzate (il nostro alfabeto).
- ◆ Gioco: Arriva una nave carica di cose che cominciano con la lettera..." colui che, per primo, trova la parola, diventa a sua volta il comandante, indossa il cappello e il gioco continua).
- ◆ Gioco del "coso" e "cosa" (presentare un enunciato semplice e sostituire una parola con vocabolo generico come COSO o COSA ed invitare i bambini ad indovinare la parola giusta; Es: il camionista è stato fermato dal COSO che gli ha fatto la multa.
- ◆ Gioco delle parole assurde: nelle frasi si inseriscono parole esistenti, ma assurde e i bambini devono sostituire queste parole con quelle giuste; Es: la mamma usa il cotone (sapone) per lavare i panni; l'auto corre veloce sul binario(strada).
- ◆ Gioco "Salta salta": il bambino segmenta la parola data saltando nei cerchi.
- ◆ "Carte in rima": creare degli insiemi dove tutte le parole sono in rima tranne una e i bambini devono indovinare l'intruso.
- ◆ "Toc-toc posso entrare": i bambini sono disposti a semicerchio, ognuno con un'immagine;
- ◆ l'insegnante prepara al centro un cerchio che rappresenta il castello e i bambini a turno
- ◆ denominano l'oggetto raffigurato, se fa rima con "castello" si alzano ed entrano dentro il cerchio castello...es: ombrello può entrare nel castello.

(cancello, anello, pennarello, uccello, secchiello, mantello, coltello, cammello, mago, cavaliere)

- ◆ Percezione tattile: disegnare le lettere sulla sabbia, o con il dito sul foglio e sulla schiena
- ◆ Canzone: Giochi di parole

CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI

- ◆ I discorsi e le parole
- ◆ Il sé e l'altro
- ◆ Immagini, suoni, colori
- ◆ Il corpo in movimento
- ◆ La conoscenza del mondo

MATERIALE: Lettere di gomma, cartoncini A4 colorati con lettere stampate, Lavagna magnetica con lettere, materiale vario e di recupero (carta crespata, carta collage, carta luccicante, stoffe, bottoni, paillette, semi, pongo...), Fogli per cartelloni, Cappelli per il gioco del bastimento, Cerchi, Sabbia, Quotidiani, Pennarelli, cere, colla, forbici, Lettore audio, macchinetta fotografica.

Progetto di
“EDUCAZIONE MOTORIA”
PROGETTO A.S. 2019/2022



L' A.S.D. Relevè, ha elaborato un progetto "d'Educazione Motoria" per la scuola dell'infanzia paritaria (4 e 5 anni) "Sant'Elisabetta".

Lo *staff* prevede insegnanti di educazione fisica, esperti nel settore dell'educazione motoria di base, qualificati dalle federazioni sportive del C.O.N.I. con esperienza pluriennale, maturata sul campo e in diversi contesti.

Il progetto offre a tutti gli alunni, l'opportunità di praticare attività motoria nella scuola dell'infanzia, secondo itinerari gradualmente e processi d' apprendimento organici e commisurati all'età e allo sviluppo, nel rispetto dei dettami ministeriali e dell'autonomia scolastica.

Il progetto vuole coinvolgere:

- 1. I Docenti,** attraverso l'instaurarsi di un'alleanza di lavoro volta al reciproco scambio e all'acquisizione/diffusione di una cultura motoria in cui ciascuno è protagonista, (il Docente deve essere sempre presente durante l'ora di attività motoria, ed è compartecipe e contitolare dell'esperienza stessa);
- 2. I Bambini,** nel rispetto dei tempi e delle differenze individuali e delle peculiarità dei diversamente abili, valorizzandone le competenze e

strutturando percorsi d'apprendimento adeguati ai livelli di partenza e alle possibilità del singolo. Privilegiato sarà, soprattutto il gioco che diventa: "mezzo per lo sviluppo corporeo, strumento di educazione degli affetti, oggetto di educazione della mente" (Fenelon) e strumento di socializzazione e di osservanza delle regole;

- 3. La Scuola,** attraverso momenti di comunicazione programmati con i genitori, con gli insegnanti e con l'Istituzione al fine di rendere le proposte motorie trasversali, interdisciplinari e inclusive al Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) della Scuola.

FINALITÀ

La nostra proposta educativa vuole essere uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano delle educatrici perché riteniamo che l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità.

Ciò non deve essere inteso come "avviamento allo sport", ma come attività educativa che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie (in modo particolare il correre, il saltare e il lanciare), porta al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove.

Pertanto le finalità saranno:

1. contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA)
2. promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ).

"AVVIAMENTO ALLA MOTRICITÀ"

Il corso di Educazione Motoria si attiene al testo ministeriale degli orientamenti della scuola d'infanzia che così recita: "Il campo d'esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani d'attenzione formativa." Inoltre: "La forma privilegiata d'attività motoria è costituita dal gioco, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante a quella creativa".(articolo 2, comma a).

Occorre quindi conoscere e sperimentare tutte le forme praticabili di gioco.

Il bambino, a questa età, ha concluso il processo di separazione-individuazione, ma ha la necessità di esercitarsi continuamente su questa dinamica per poter conoscere e controllare progressivamente la dimensione emozionale che tale esperienza di crescita comporta.

Attraverso il gioco senso motorio sperimenta ripetutamente il movimento centrifugo che soddisfa il suo bisogno di diffusione e quello centripeto, grazie al quale aumenta la conoscenza e coscienza del proprio corpo e delle proprie potenzialità.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli schemi corporei sono il frutto dell'elaborazione delle esperienze vissute che fondano la coscienza corporea che ciascuno ha di sé. Gli schemi motori, per attuarsi, dipendono e procedono dagli schemi corporei precedentemente immagazzinati e sono: strisciare, rotolare, camminare, saltare, afferrare, lanciare, arrampicarsi...

Gli schemi corporei dipendono dalle informazioni senso-percettive che il bambino riceve dall'ambiente, mentre gli schemi motori rappresentano le risposte schematiche motorie che il bambino produce per influire attivamente sull'ambiente.

In relazione alle argomentazioni espresse possiamo quindi concludere che:

1. gli schemi corporei fondano la coscienza che il bambino ha di se stesso.
2. gli schemi motori, dipendenti dagli schemi corporei e direttamente evidenti perché attuati, forniscono all'insegnante preziosi dati relativi all'effettiva coscienza che il bambino ha di sé.
3. gli schemi corporei e motori possono essere potenziati solo tramite le esperienze vissute e non possono strutturarsi mediante la rappresentazione grafica di sé.
4. gli schemi corporei e motori, costantemente presenti nella vita del bambino, fondano la base effettiva del suo adattamento nell'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare un uso corretto del proprio corpo;
- Rafforzare e sviluppare la conoscenza del sé corporeo;
- Potenziare il comportamento autonomo ed indipendente nell'ordine ed espressione del sé;

- Coordinare i propri movimenti muovendosi con sicurezza;
 - Possedere autocontrollo motorio;
 - Percepire il corpo in rapporto allo spazio;
 - Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà;
 - Rivelare una buona lateralizzazione e affinare la motricità fine;
 - Rispettare se stesso e gli altri;
 - Possedere una buona coordinazione oculo manuale;
 - Muoversi nello spazio ad azioni, comandi, suoni, musica;
 - Partecipare con piacere e curiosità alle attività libere e guidate;
 - Accettare, collaborare, imparare a rispettare ed usare regole nei giochi.
-